

**FORNITURA DI IPOCLORITO DI SODIO E DI REAGENTI VARI**

**Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti**

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

LOTTO 1,2,3,4

COMMITTENTE: VIVA SERVIZI SPA

Ancona 04/03/2022

*VIVA SERVIZI S.p.A*  
IL DIRETTORE TECNICO  
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
(Ing. Andrea De Angelis)

*VIVA SERVIZI S.p.A*  
IL DATORE DI LAVORO  
(Dott. Moreno Clementi)

## Sommario

PREMESSA.....	3
VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI .....	4
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTO.....	6
1.1. COMMITTENTE .....	6
1.2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI IN CANTIERE .....	7
1.3. DISLOCAZIONE/AREA DEL SERVIZIO.....	7
1.4. DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA DALLA VIVA SERVIZI S.P.A NELLE AREE DI INTERFERENZA.....	7
MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI.....	9
2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA .....	9
2.1. CARATTERISTICHE DEI SITI OGGETTO DELL'APPALTO E OPERE CONFINANTI .....	9
3.INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	23
4. ANALISI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE PER L'ESECUZIONE DEL'APPALTO .....	28
4.1. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA .....	32
4.2. VINCOLI IMPOSTI DA TERZI.....	37
4.3. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	37
5. EMERGENZA COVID 19.....	37
6. CRONOPROGRAMMA/DIAGRAMMA DI GANTT .....	38
7. STIMA DEL COSTO DELLA SICUREZZA .....	38
8. DOCUMENTAZIONE.....	41
9. ALLEGATI AL DUVRI .....	42
10. CONCLUSIONI.....	43

## PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) redatto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nasce dalla necessità di promuovere la cooperazione e il coordinamento fra la Viva Servizi Spa e la ditta aggiudicataria dell'appalto in oggetto.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il DUVRI indica quindi le misure da adottare per eliminare e, laddove non possibile, governare i rischi per la sicurezza e la salute delle persone generati dalle interferenze tra l'attività di Viva Servizi Spa e quella della ditta aggiudicataria e si pone l'obiettivo di analizzare tutti gli aspetti organizzativi, tecnici e procedurali e conseguentemente tutti i rischi di interferenza che derivano dallo svolgimento delle attività all'interno del contesto nel quale si troveranno ad operare la ditta affidataria e Viva Servizi Spa con lo scopo di eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle attività prestate da soggetti differenti.

La ditta affidataria si impegna ad uniformarsi alle procedure di emergenza e di pronto soccorso in vigore presso la Sede dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto.

Il presente documento non si applica ai rischi specifici propri dell'attività della ditta o dei singoli lavoratori autonomi.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente documento, i seguenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportino rischi ulteriori rispetto a quelli

specifici dell'attività appaltata) richieste esplicitamente dal committente.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascuna delle imprese appaltatrici di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1) lettera a) del Dlgs. 81/08, e di provvedere nel contempo all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare e ridurre al minimo i rischi propri.

## VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- a) a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione ed analisi della documentazione ed in particolare:

*Allegato XVII (come modificato dal d.lgs 106 di agosto 2009)*

*Idoneità tecnico professionale*

*01 Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.*

*1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile del servizio almeno:*

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto*
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo*
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.*
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo*

*2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:*

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto*
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie*
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione*
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo*
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.*

*3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.*

- b) fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede previsionale.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

### DEFINIZIONI RICORRENTI

Come indicato all'art. 89, comma 1, del D.Lgs. 81/08, si intende per:

**Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** Persona, ovvero persone, elette o designate per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.

**DUVRI:** Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

**Interferenza:** Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

**Impresa affidataria:** impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi. Nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione.

**Impresa esecutrice:** impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali.

**Idoneità tecnico-professionale:** possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento ai lavori da realizzare.

Come indicato nell' Allegato XV del D.Lgs. 81/08, si intende per:

**Scelte progettuali ed organizzative:** insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il coordinatore per la progettazione, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori.

**Procedure:** le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione.

**Apprestamenti:** le opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere.

**Attrezzatura di lavoro:** qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro.

**Misure preventive e protettive:** gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute.

**Prescrizioni operative:** le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare.

**Cronoprogramma dei lavori:** programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sotto-fasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata.

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

**Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione. Il rischio (R) è funzione della magnitudo (M) del danno provocato e della probabilità (P) o frequenza del verificarsi del danno.

**Valutazione dei rischi:** Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul cantiere di lavoro.

**Agente:** L'agente chimico, fisico o biologico presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

## 1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTO

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi contro le Interferenze ha per oggetto il:

**"FORNITURA DI IPOCLORITO DI SODIO E DI REAGENTI VARI".**

**DURATA CONTRATTUALE: 24 mesi**

### 1.1. COMMITTENTE

COMMITTENTE	
Nominativo	DOTT. MORENO CLEMENTI
Ente rappresentato	VIVA SERVIZI SPA
Indirizzo	VIA DEL COMMERCIO 29 - ANCONA (AN)
Recapiti telefonici	07128931 - Fax 0712893270

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
RUP	ANDREA DE ANGELIS
Indirizzo	domiciliato per la carica in VIA DEL COMMERCIO 29 - ANCONA (AN)
Codice Fiscale	DNGNDR70R03A462U
Recapiti telefonici	0712893734 - cell. 3316289447 - Fax 0712893270
Mail/PEC	adeangelis@vivaservizi.it
Luogo e data nascita	ASCOLI PICENO 03/10/1970
Ente rappresentato	VIVA SERVIZI SPA

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	
RUP	EMANUELE AMORUSO
Indirizzo	VIA SILONE 7 - JESI (AN)
Codice Fiscale	MRSMNL76D30A271G
Recapiti telefonici	Fisso 0712893779 Mobile 335.7388228
Mail/PEC	<a href="mailto:eamoruso@vivaservizi.it">eamoruso@vivaservizi.it</a>
Luogo e data nascita	Ancona 30.04.1976
Ente rappresentato	VIVA SERVIZI SPA

Per l'esecuzione delle attività contrattuali si dovrà fare riferimento al RUP, al D.E. (direttore per l'esecuzione del contratto) ed ai tecnici Coordinatori/ Responsabili degli impianti di seguito riportati:

- Nucleo Operativo Ancona: Responsabile del nucleo Stefano Morici tel. 335.7388223 fisso 071.9173986; 07154892
- Nucleo Operativo di Jesi: Coordinatore del nucleo Alessandrini Andrea tel. 366.6381666 fisso 0731.60301
- Nucleo Operativo di Fabriano: Coordinatore del nucleo Denis Marsigli - Tel 349.2100943, fisso 0732.4056
- Nucleo Operativo Senigallia: Responsabile del nucleo Barbara Zanini tel. 366.6381662 fisso 071.7923153

## 1.2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI IN CANTIERE

### *Elenco imprese*

Impresa affidataria	
Ragione sociale	Impresa affidataria da individuare tramite gara

E' prevista la presenza di una unica impresa.

## 1.3. DISLOCAZIONE/AREA DEL SERVIZIO

DATI CANTIERE	
Indirizzo	Elenco impianti indicato su Allegato al CSA " Elenco impianti di Depurazione"

## 1.4. DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA DALLA VIVA SERVIZI S.P.A NELLE AREE DI INTERFERENZA

Gli impianti gestiti possono essere suddivisi come segue:

- impianti principali (GRANDI IMPIANTI). Impianti di depurazione acque reflue urbane a fanghi attivi dove possono essere presenti più linee acque di trattamento e dove può essere presente la linea per il trattamento dei fanghi mediante digestione anaerobica e/o sezione di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi e/o sezione di essiccamento termico dei fanghi e/o impianto per il trattamento dei fondami delle autocisterne. Presso gli impianti principali possono essere presenti apparecchiature ed impianti complessi. All'interno dei depuratori principali, oltre ai rischi esistenti nel luogo/sede di lavoro, possono essere presenti rischi interferenti dovuti alla sovrapposizione di attività svolte da ditte esterne ed alla presenza del personale di Viva servizi.
- impianti minori (PICCOLI DEPURATORI). Impianti di depurazione acque reflue urbane a fanghi attivi e/o fitodepurazione, generalmente costituiti da un'unica linea acque di trattamento e dove può essere presente la linea di trattamento dei fanghi mediante stabilizzazione aerobica. All'interno dei depuratori minori, oltre ai rischi esistenti nel luogo/sede di lavoro, possono essere presenti rischi interferenti dovuti alla sovrapposizione di attività svolte da ditte esterne ed alla presenza del personale di Viva servizi.

Le attività principalmente svolte presso gli impianti sono quelle tipicamente eseguite all'interno di impianti di depurazione per il trattamento delle acque reflue urbane.

Tra gli impianti principali si evidenziano i depuratori di Jesi e Falconara dove l'uso dei reagenti vari e di ipoclorito di sodio 14-15% è necessario per la gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi (principalmente per i rifiuti con codice C.E.R 19.07.03,20.03.04, 20.03.06 e 19.08.05) e per l'esercizio dei sistemi di abbattimento scrubber degli stessi. dove saranno richieste forniture di Acido solforico al 30% w,w; Sodio idrossido 30% w,w e Ipoclorito di sodio 14-15% w,v . Su comparto MBR di ultrafiltrazione dell'impianti trattamento rifiuti liquidi di Jesi e di Falconara saranno richieste consegne con travaso in sito di ipoclorito di sodio 14-15% w,v e di soluzione di acido citrico soluzione al 50% w,w.

Presso gli impianti principali e piccoli depuratori saranno richieste forniture di Ipoclorito di sodio 14-15% w,v da utilizzare per la disinfezione delle acque reflue scaricate (uso biocida).

Presso il depuratore di Jesi è inoltre presente un impianto di essiccamento termico per l'essiccamento dei fanghi prodotti dai comparti di disidratazione meccanica dei depuratori gestiti da Viva Servizi dove è presente un sistema di abbattimento delle emissioni mediante scrubber che necessita di forniture di reagenti vari tra cui Acido solforico al 30% w,w; Sodio idrossido 30% w,w e Ipoclorito di sodio 14-15% w,v .

Consegne di reagenti vari saranno richieste anche presso gli altri impianti gestiti da Viva servizi forniture di soluzione di cloruro ferrico al 40% w,w (per la rimozione del fosforo) e forniture soluzione di acido acetico all'80% o soluzione di integratore di carbonio esterno ( Lotto 1) necessaria come fonte di carbonio esterno per la rimozione dell'azoto. Saranno oggetto di forniture di reagenti vari anche gli impianti minori di Ripe Trecastelli, Matelica, Belvedere Ostrense e Cerreto Monterustico.

Su tutti gli impianti i serbatoi per lo stoccaggio dei reagenti sono dotati di vasca di contenimento e della cartellonistica per identificazione dei reagenti.

La fornitura dei reagenti di tutti i Lotti comprende il travaso in sito che la ditta Aggudicataria di ogni Lotto dovrà eseguire con proprie attrezzature (pompe, tubazione ecc.ecc).

**Tutti i serbatoi per lo stoccaggio dei reagenti sono dotati di vasca di contenimento ed identificati con idonea segnaletica di sicurezza.** I serbatoi presenti negli impianti sono dotati di tubazione fissa dotata di portagomma al fine di consentire il rapido collegamento delle tubazioni per il travaso.

Le attrezzature e le tubazioni utilizzate per i travasi dovranno essere perfettamente funzionanti ed integre al fine di evitare perdite accidentali.



Al fine di ridurre i rischi da interferenza il trasportatore dovrà sempre essere accompagnato dal personale di Viva Servizi presso le zone dove sono posizionati i serbatoi di stoccaggio della soluzione di ipoclorito di sodio 14-15% e per i reagenti vari. Eventuali situazioni di pericolo dovranno essere immediatamente segnalate al personale di impianto prima dell'inizio delle attività di scarico.

Nel presente DUVRI saranno analizzati i rischi interferenziali delle attività eseguite da Viva Servizi e dalle attività della ditta aggiudicataria e saranno indicate le misure da adottare per eliminare e, laddove non possibile, governare i rischi per la sicurezza e la salute delle persone generati dalle interferenze.

Dopo l'affidamento del contratto, il presente documento potrà essere integrato e revisionato tenendo conto di eventuali proposte per migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza dell'aggiudicatario e sulla scorta di quanto riportato nel proprio documento di valutazione dei rischi.

## MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

Si stabilisce che il D.E. ed i Coordinatori ed i Responsabili di Viva Servizi s.p.a. potranno interrompere le attività concernenti il servizio, qualora ritenessero che le lavorazioni, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo l'avvenuta verifica tecnica dei requisiti di sicurezza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del proprio datore di lavoro.

## 2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La presente sezione costituisce adempimento a quanto disposto al punto 2.1.2.c) dell'Allegato XV al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente alle indicazioni sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze. L'obiettivo primario del presente documento è quello di individuare, analizzare e valutare tutti i rischi residui e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale delle conoscenze (fase progettuale), alla loro eliminazione o riduzione al minimo, entro limiti di accettabilità.

L'applicazione delle procedure e delle protezioni indicate nel presente documento consente di ricondurre il livello dei rischi entro limiti di accettabilità, cioè con il potenziale di fare danni facilmente reversibili (graffi o piccole ferite, ...) ma frequenti o di causare danni anche più elevati ma molto raramente.

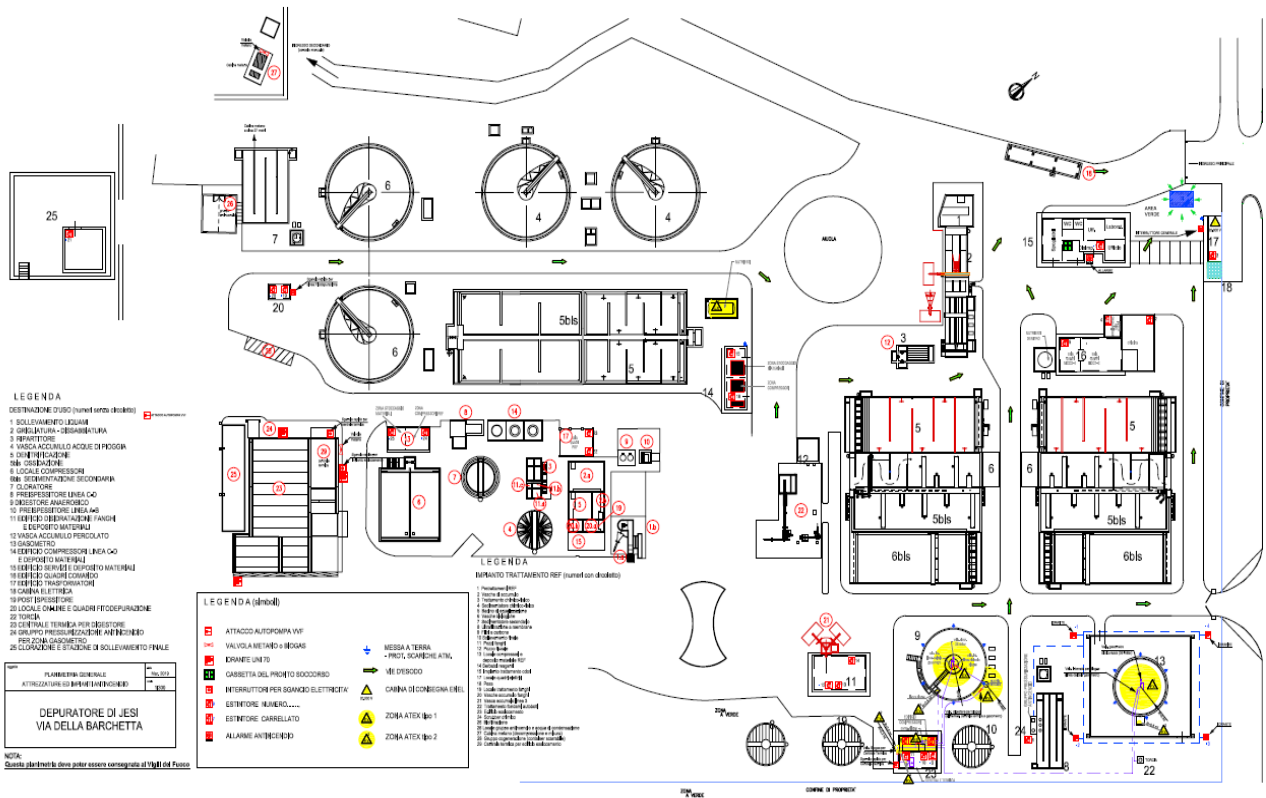
### 2.1. CARATTERISTICHE DEI SITI OGGETTO DELL'APPALTO E OPERE CONFINANTI

**Caratteristiche generali dei siti indicati in Allegato 2 " Elenco impianti di Depurazione"**

#### **Impianti di depurazione Principali.**

Di seguito si riportano le planimetrie, aerofoto e foto dei serbatoi con riferimento ai punti di caricamento dei serbatoi dove dovranno essere eseguite le forniture con travaso in sito definite nel C.S.A.

Planimetria impianto depurazione Jesi via Barchetta snc



Serbatoio idrossido di sodio (soda caustica) al 30% depuratore Jesi (AN)



Serbatoio Cloruro Ferrico 40% in peso del Depuratore di Jesi (AN)



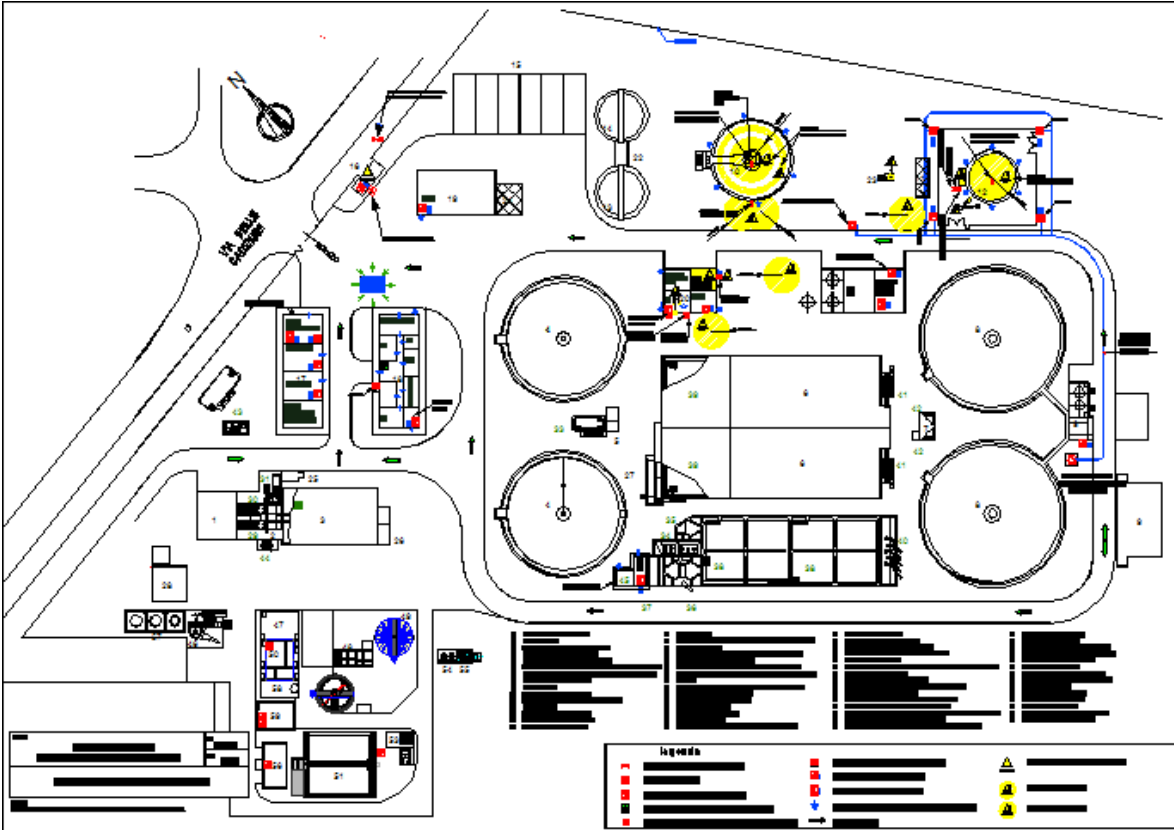
Serbatoio acido solforico al 30% scrubber essiccamento termico depuratore di Jesi (AN)



Serbatoio idrossido di sodio al 30% scrubber essiccamento termico del depuratore di Jesi (AN)



Planimetria Impianto depurazione Falconara Vallechiara –via delle Caserme





Serbatoio e tubazioni di carico sezione MBR Depuratore Falconara



Serbatoio e vasca di contenimento reagenti sezione scrubber Depuratore Falconara-Vallechiara (AN)



Serbatoio carbonio esterno depuratore Falconara Vallechiara



Serbatoio Cloruro Ferrico 40% in peso del Depuratore Falconara Vallechiara (AN)



## Serbatoio Sodio Idrossido al 30% in peso del Depuratore Falconara Vallechiara (AN)



Seguono poi, a titolo esemplificativo, alcune fotografie dei serbatoi di stoccaggio presenti presso il depuratore di Falconara Vallechiara:

### Serbatoio e vasca contenimento sezione MBR Depuratore Falconara





Serbatoio e vasca di contenimento sezione scrubber Depuratore Falconara



Serbatoi e vasca di contenimento sezione disinfezione Depuratore Falconara





Particolare su tubazione caricamento serbatoi contenimento ipoclorito 14-15 % Depuratore Falconara Valledhiara



Impianto depurazione Senigallia via Po'.

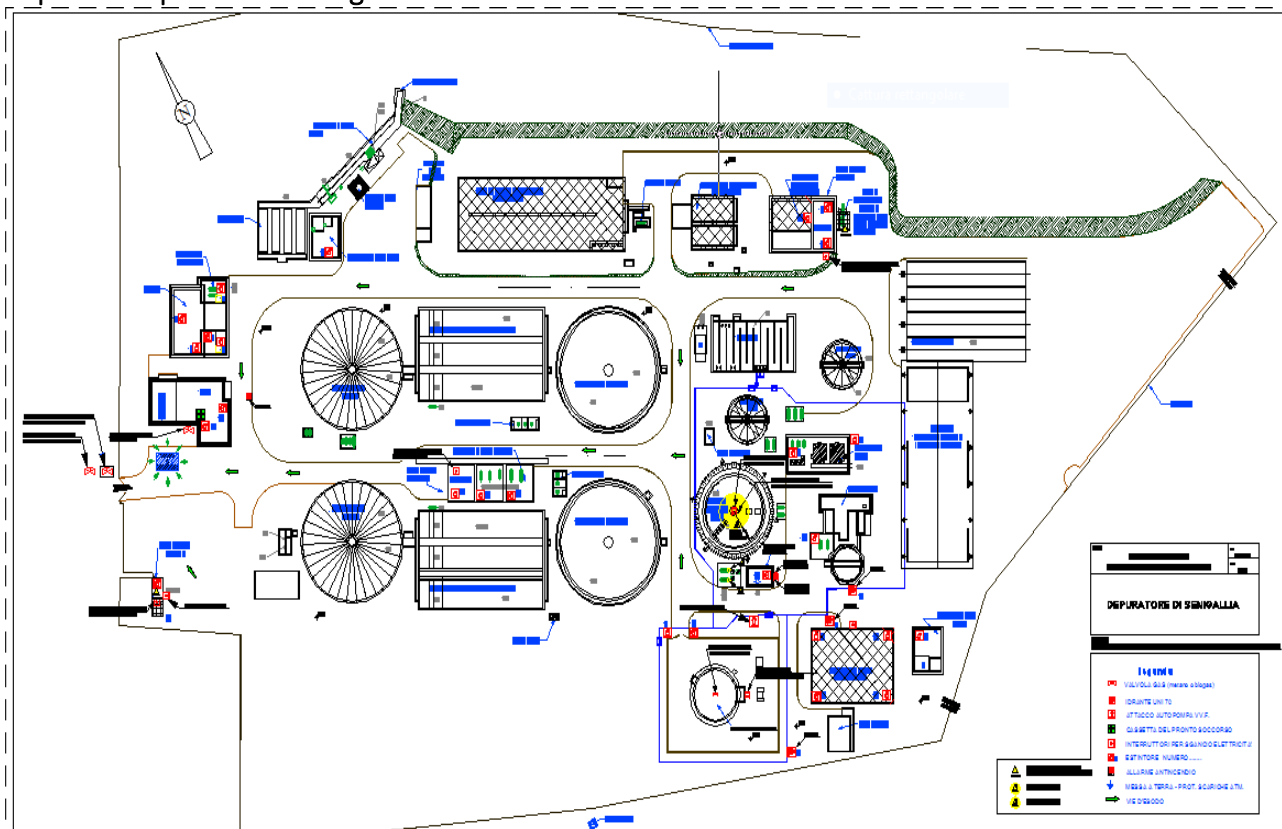


Foto serbatoi ipoclorito di soido depurazione Senigallia via Po'.



### PICCOLI DEPURATORI

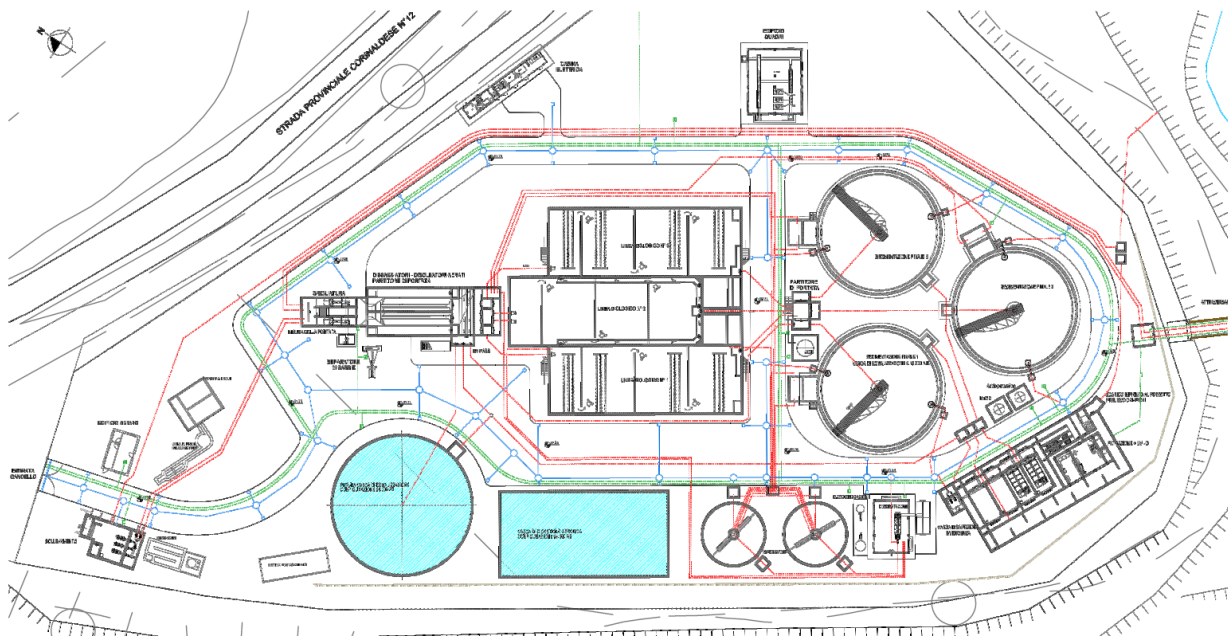
Di seguito sono riportate le aereofoto, planimetrie e foto dei serbatoi dei reagenti di alcuni degli impianti minori (piccoli depuratori), non presidiati, elencati su Allegato al CSA Elenco impianti di Depurazione”, dove dovranno essere eseguite le forniture con travaso in sito.

**Aerofoto Planimetria Impianto di Trecastelli Ripe (AN)**





Planimetria Impianto di Trecastelli Ripe (AN) – N.O Senigallia

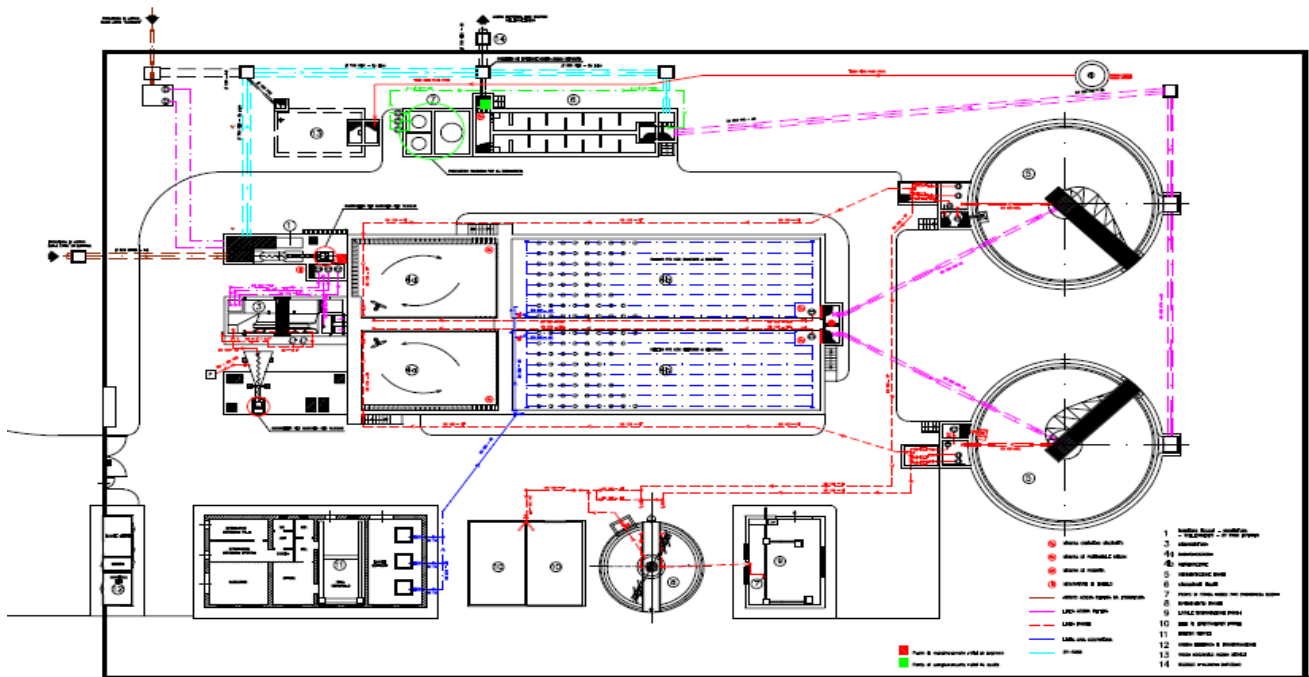


Serbatoio Cloruro ferrico 40% in peso del Depuratore di Ripe Trecastelli (AN)



Serbatoio acido acetico 80% in peso del Depuratore di Ripe Trecastelli (AN)

Planimetria Impianto di Matelica (MC) – N.O Fabriano



Aereo-foto Impianto di Matelica (MC) – N.O Fabriano



Serbatoio Cloruro ferrico 40% ed ipoclorito di sodio §( a destra) del Depuratore di Matelica (MC)



Aerofoto del depuratore di Moie e della strada di accesso. ( Lotto 4)



Aerofoto del depuratore di Castelbellino



*Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche – Aree impianti di depurazione.*

Queste caratteristiche non sono ritenute rilevanti ai fini dei servizi che si devono realizzare e non influiscono sulla sicurezza degli stessi.

**Opere confinanti**

	Confini
Nord Sud Est Ovest	Le consegne e travaso del biocida dovranno essere seguite all'interno dei depuratori principali o all'interno dei piccoli depuratori indicati nell'Allegato al "CSA Elenco impianti di Depurazione"

**3.INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

L'analisi delle condizioni ambientali è uno dei passaggi fondamentali per l'individuazione dei rischi interferenti. E' possibile infatti individuare rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno delle aree e che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

Il personale delle ditte esterne, anche se non diretto esecutore di attività proprie della VIVA Servizi, può entrare in contatto con alcuni di questi fattori di rischio nello svolgimento della propria attività lavorativa. E' pertanto importante che tutti gli operatori conoscano in maniera approfondita le zone dove sono chiamati ad operare e che siano formati e informati sui pericoli in essi presenti. E' inoltre fondamentale che nello svolgimento della propria attività i suddetti lavoratori si attengano alle misure di prevenzione e protezione previste nel proprio documento di valutazione dei rischi, nel quale devono essere valutati i rischi legati agli ambienti delle aree di VIVA Servizi.

**RISCHI INTERFERENTI CHE DERIVANO DALLE ATTIVITA' ESEGUITE NEGLI IMPIANTI PRINCIPALI E NEI PICCOLI DEPURATORI.**

Di seguito vengono riportati i rischi presenti negli impianti di depurazione (impianti principali e piccoli depuratori) che possono interferire con le attività svolte dall'appaltatore.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI CHE DERIVANO DALLE ATTIVITÀ ESEGUITE ALL'INTERNO DEI GRANDI E PICCOLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
<i>rischio</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Accettabile</i>	<i>Note/Valutazione</i>
<b>Rischio elettrico</b>	Gli impianti sono dotati o di una propria cabina elettrica di trasformazione da media a bassa tensione o di alimentazione in bassa tensione. Negli impianti principali sono presenti una o più sale quadri ubicate all'interno di appositi locali a cui sono collegati numerosi quadri periferici dislocati in tutto l'impianto. La complessità e numero dei quadri è inferiore nei piccoli depuratori. Si può riscontrare saltuariamente la presenza di quadri provvisori e/o cavi non interrati per manutenzioni o interventi temporanei sull'impianto. Gli impianti sono dotati di impianto di terra con dispersori dislocati in vari punti. Il rischio elettrico può consistere in elettrocuzione, corto circuito, mancanza improvvisa di corrente elettrica, e si può verificare in tutto l'impianto visto che in tutta l'area vi sono cavidotti che alimentano le varie	SI	Le misure di prevenzione, oltre all'utilizzo di appositi DPI, consistono nell'utilizzare attrezzature conformi alle attuali normative CEI ed operare in conformità alle norme vigenti.

	utenze.		
<b>Rischio biologico</b>	<p>Il rischio biologico è presente in tutti gli impianti ed è maggiormente presente in alcune zone, come il sollevamento iniziale, la grigliatura, l'eventuale sezione di accettazione dei rifiuti liquidi autotrasportati, le vasche di ossidazione, il locale disidratazione fanghi, le eventuali sezioni di pre-trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi, l'eventuale sezione di essiccamento termico dei fanghi dove il rischio biologico è più alto.</p> <p>In alcuni depuratori la presenza del rischio biologico è dovuta anche alla presenza di aerosol generati dalla miscelazione, ossidazione del comparto biologico e dal lavaggio di macchine nella stazione di grigliatura.</p>	SI	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti le attività contrattuali. E' indispensabile l'uso di appositi DPI, come guanti per rischio biologico, tute monouso, ed in presenza di aerosol di mascherine di protezione occhiali e qualsiasi altro dispositivo utile a proteggere la persona dagli agenti patogeni.</p>
<b>Rischio di esplosione ed incendio</b>	<p>Nello schema planimetrico consultabile all'ingresso degli impianti principali (presso i relativi uffici) sono evidenziate le zone a rischio di esplosione incendio dove si trovano manufatti, serbatoi e condotte contenenti gas esplosivi (biogas), come digestori, gasometro, caldaia, cogeneratore, tramoggia di carico dell'impianto di essiccamento fanghi. Tutti gli interventi da effettuare su detti manufatti/impianti/condotte non devono dare origine a fiamme libere o scintille, o a qualsiasi sviluppo di calore.</p> <p>A rischio di incendio sono tutti gli impianti elettrici presenti, anche se esterni alla zona a rischio di esplosione. In tutto l'impianto esiste la possibilità di formazione accidentale di gas esplosivo come biogas. Per le misure di sicurezza da adottare nel caso di interventi in vasche/manufatti chiusi si rimanda alle precauzioni indicate per gli interventi in spazi chiusi confinati.</p>	SI	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguite le attività contrattuali.</p>
<b>Rischio investimento</b>	<p>Il depuratore sarà accessibile esclusivamente dal cancello d'ingresso, l'accesso delle autovetture delle imprese appaltatrici sarà consentito soltanto previa autorizzazione preventiva, così come per tutti i mezzi di trasporto di materiale. La sosta dei veicoli utilizzati per il servizio deve avvenire esclusivamente sul luogo delle operazioni di carico/scarico e con il mezzo sistemato in modo tale da non creare intralcio alla normale circolazione degli altri veicoli. Da prestare particolare attenzione ai mezzi operatori in manovra. La velocità dei mezzi sarà tale che,</p>	SI	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Le aree di lavoro dove verranno svolti i servizi da parte della ditta</p>



	<p>tenuto conto delle caratteristiche del percorso, forma e natura dei carichi, sia comunque garantita la stabilità del mezzo e del suo carico, oltre alla sicurezza di tutti gli altri veicoli e pedoni che si trovino all'interno dell'impianto.</p>		<p>Appaltatrice verranno lasciate per quanto possibile libere. La ditta Appaltatrice dovrà segnalare con opportuna cartellonistica le aree interessate alle operazioni di travaso. E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste.</p>
<p><b><i>Rischi urti, inciampi e cadute dall'alto.</i></b></p>	<p>All'interno dell'area del depuratore vi sono impianti interrati (pozzetti e vasche, stazioni di sollevamento e rilancio, clorazione finale) debitamente segnalati e protetti da parapetti o grigliati pedonali a norma di legge, a cui porre attenzione al momento di dover intervenire nelle zone sovrastanti od adiacenti. Sopra le griglie pedonali è vietato il transito con automezzi o lo scarico di materiale. I letti di essiccamento sono interrati ed hanno solo un cordolo di contenimento dei fanghi. Le vasche fuori terra presentano pericoli minori in quanto sono protette da parapetti in cemento armato o in metallo. Alcune sezioni fuori terra sono accessibili solo tramite scale e comunque l'accesso è consentito solo previa autorizzazione. In tutte le vasche e manufatti similari sussiste il rischio di caduta dall'alto, scivolamento, contatto ed ingestione liquidi, annegamento ecc. Nei casi di rischio residuo di caduta nel vuoto si dovrà operare con dispositivo anticaduta collegato a p.to fisso e sicuro.</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. In alcun modo potranno essere rimosse o oltrepassare le protezioni o parapetti presenti in prossimità delle zone di scarico/travaso</p>
<p><b><i>Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi: presenza di personale di appaltatori diversi</i></b></p>	<p>Nel depuratore possono essere presenti contemporaneamente più ditte e squadre operative della Committente o ditte esterne impegnate a realizzare lavori edili e di scavo, realizzazione o modifica di impianti e condutture oltre alla normale attività di conduzione dell'impianto. Per effettuare tali lavori possono essere utilizzati escavatori, autogrù, argani e bracci meccanici. Alcune delle suddette operazioni possono comportare la presenza temporanea di carichi sospesi e ingombro dell'area. Le aree di scavo e quelle con lavorazioni in corso d'opera sono di norma segnalate con delimitazioni provvisorie e vi è vietato l'accesso ai non addetti ai relativi lavori. Le aree di intervento del servizio in oggetto saranno comunque di norma esterne alle suddette aree di cantiere. Negli impianti dotati di sezione di trattamento dei</p>		<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali ed attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. In tutti i casi è obbligo l'uso DPI necessari. Le aree di lavoro dove verranno svolti i servizi da parte della ditta Appaltatrice verranno lasciate per quanto possibile libere. La ditta Appaltatrice dovrà</p>

<p><b>Rischio Chimico</b></p>	<p>rifiuti liquidi, le autobotti delle ditte private effettuano scarichi di percolati, fanghi di fosse settiche, rifiuti agroalimentari, rifiuti della pulizia delle fognature e degli impianti di trattamento delle acque reflue. Le autobotti sostano nelle zone di pesatura ed in quelle adiacenti al pretrattamento per attendere il loro turno di scarico. Lo scarico presuppone alcune manovre utili al corretto posizionamento della autocisterna, che possono temporaneamente ostacolare il passaggio di altri automezzi. Presso l'impianto di Jesi dove è presente un impianto di essiccamento termico dei fanghi vi è ulteriore circolazione di camion dotati di motrice e rimorchio per la movimentazione e lo scarico di cassoni scarrabili pieni di fango da essiccare o già essiccato. Il rischio è dovuto anche alla presenza di aerosol. In generale su tutti i grandi impianti di depurazione possono poi essere presenti mezzi, costituiti da motrice e rimorchio, per il trasporto dei fanghi disidratati. Tali mezzi raggiungono la zona di stoccaggio fanghi antistante la sala centrifuga dove prelevano i cassoni scarrabili. Analogamente possono essere presenti automezzi per lo svuotamento ed il trasporto del vaglio e delle sabbie che operano nella sezione di grigliatura/dessabbiatura e mezzi autospurgo per le attività di manutenzione.</p>		<p>segnalare con opportuna cartellonistica le aree interessate alle attività contrattuali. E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà pertanto informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.</p>
	<p>Il rischio è dovuto alla presenza di reagenti chimici pericolosi e non presenti all'interno dei depuratori ed il possibile contatto accidentale con sostanze pericolose presenti all'interno dell'impianto (vedi polielettrolita, ipoclorito di sodio). Altre sostanze quali acido citrico, acido peracetico, acido solforico, cloruro ferrico, antischiuma, idrossido di sodio, batteri liofilizzati, ecc possono essere presenti in impianto in funzione delle specifiche esigenze di gestione. Tali sostanze sono di norma segnalate e corredate da apposite schede di sicurezza sempre disponibili presso l'ufficio del capo impianto. Possono inoltre essere presenti esche topicide collocate in vari punti d'impianto.</p> <p>All'interno del depuratore sono presenti zone dove il processo depurativo può generare la produzione di gas tossici come acido solfidrico ed ammoniacale e sostanze organiche volatili.</p> <p>Sulle linee fanghi possono essere presenti caldaie, impianti di cogenerazione, torcie che producono gas di scarico derivanti dalla combustione del biogas e/o del metano i quali possono contenere CO, NOx, SO2.</p> <p>Considerato che tramite la rete fognaria possono confluire nei depuratori reflui anche di natura industriale non si può escludere che all'interno del depuratore possano essere presenti sostanze</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali ed attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali.</p> <p>Tutti i lavoratori devono essere preventivamente informati sui rischi che il contatto o l'ingestione di queste sostanze possono comportare e sulle norme da seguire in caso di contatto accidentale.</p> <p>A tal fine il responsabile dell'Appaltatore dovrà informarsi di volta in volta presso il Committente quali sostanze vengono impiegate nell'area dove dovrà svolgere il servizio.</p> <p>In tutti i casi è obbligatorio l'uso dei DPI necessari per le protezioni delle vie aeree</p>

	<p>chimiche volatili (SOV) di varia natura non strettamente legate al processo depurativo ma legate a scarichi anomali.</p>		<p>in caso di necessità come “Maschera scappa-scappa”. Al fine di controllare la presenza dei gas tossici che possono generarsi dal processo depurativo il personale di Viva Servizi verificherà nel luogo di intervento con rilevatore Multi-gas la presenza di sostanze tossiche come CO, H2S, %LEL e la misura della percentuale di ossigeno O2. Nel caso i cui prima dell’intervento fossero misurate concentrazioni di gas tossici sopra le soglie di TLV-STEL o TLV-C le attività andranno sospese e dovranno essere adottate procedure specifiche.</p>
<p><b><i>Ingresso ed operazioni in spazi chiusi confinati</i></b></p>	<p>All’interno del depuratore sono presenti spazi chiusi confinati e/o sospetti di inquinamento (es. vasche chiuse). Per interventi in questi spazi dovranno essere tassativamente rispettate le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente che prevedono tra le altre cose la preventiva bonifica del manufatto, l’apertura dei chiusini/portelle per la migliore ventilazione possibile dell’atmosfera interna, la verifica dell’atmosfera interna (esplosività, presenza di ossigeno, presenza di acido solfidrico, etc), la verifica di sufficienti condizioni di illuminazione, la presenza di un secondo operatore all’esterno del manufatto per l’eventuale assistenza all’operatore all’interno. In funzione della situazione specifica e del grado di bonifica conseguibile si dovrà accedere con tutti gli eventuali necessari DPI (stivali, guanti ed occhiali protettivi, tute impermeabili, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, autorespiratori, imbracature di sicurezza, ecc). <b>Le attività all’interno dei luoghi confinati dovranno avvenire nel rispetto di quanto disposto dal DPR 177/2011</b></p>	<p>SI</p>	<p><b>Il contratto non prevedere l’ingresso in spazi chiusi e confinati.</b></p>
<p><b><i>Rischi di natura meccanica</i></b></p>	<p>All’interno dei depuratori sono presenti macchinari e macchine anche complesse. Tutte le macchine che possono dare origine ad un pericolo specifico sono segnalate da appositi cartelli come “organi in movimento”. Il responsabile dell’Appaltatore dovrà di volta in volta informarsi che non siano in atto lavori di manutenzione sugli impianti elettrici ed elettromeccanici che potrebbero causare</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che accompagnerà l’Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguite le attività</p>

<p><b>Rischio fisico (rumore, vibrazioni meccaniche, campi elettromagnetici, microclima)</b></p>	<p>interferenze e rischi per i propri operatori.</p>		<p>contrattuali. Utilizzare i DPI necessari per l'esecuzione delle attività contrattuali.</p>
	<p>In alcune sezioni d'impianto sono presenti macchine ad elevato livello di emissioni sonore (dissabbiatura, locali compressori, locale compressori ricircolo biogas, locale disidratazione, ecc). Di norma tali macchinari sono collocati in appositi edifici indipendenti. Per qualsiasi lavoro che si deve effettuare all'interno, se non è possibile spegnere i macchinari utilizzare i DPI necessari. L'accesso a detti locali è comunque consentito solo agli addetti autorizzati. In impianto possono essere presenti macchine di ditte terze che operano all'interno dei depuratori che possono generare rumore come ad esempio mezzi autospurgo o attrezzature rumorose di ditte terze.</p> <p>Cabine di trasformazione MT/BT ed inverter possono generare campi elettromagnetici. Per le modalità con cui vengono svolte le attività esse non espongono, di norma, il lavoratore della ditta appaltante a rischi specifici.</p> <p>Nei locali caldaia delle centrali termiche e dell'essiccamento termico potrebbe generarsi un microclima sfavorevole.</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguite le attività contrattuali. Utilizzare i DPI necessari. In caso di fuoriuscita accidentale del reagente segnalare.</p>

#### 4. ANALISI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO

Elenco delle fasi lavorative per la consegna con autocisterna/autobotte o con cisternette e travaso in sito con elettropompa ed attrezzature della ditta Aggudicataria all'interno dei serbatoi dei reagenti presenti nei depuratori oggetto delle consegne:

Fase lavorative	
<p>Descrizione delle fasi lavorative</p>	<p>Le fasi lavorative sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ingresso nell'impianto con mezzo autobotte e/o mezzo idoneo per trasporto cisternette.</li> <li>• Misura della temperatura dell'addetto alla consegna ed esecuzione delle procedure, protocolli, linee guida atte a contenere la diffusione del Coronavirus 2019-n-Cov tra cui uso delle mascherine, distanziamento, igiene frequente delle mani e pulizia/sanificazione delle attrezzature utilizzate.</li> <li>• Consegna al personale di Viva Servizi della documentazione per il trasporto secondo norme e regolamenti vigenti (ddt, scheda sicurezza, ONU, ADR, ecc.ecc)</li> <li>• Operazione di pesatura in ingresso negli impianti dotati di pesa</li> <li>• Effettuazione delle manovre per il posizionamento del mezzo in prossimità dei serbatoi dei reagenti da caricare attenendosi alle indicazioni del personale di impianto</li> <li>• Verifica, nel caso in cui nella zona di scarico siano presenti serbatoi contenenti reagenti diversi della cartellonistica di sicurezza identificativa del serbatoio da caricare al fine di individuare in modo univoco il serbatoio da riempire. In caso di dubbi non scaricare il reagente ed attendere le indicazioni del personale di impianto.</li> <li>• Verifica, nel caso in cui il mezzo trasporti più cisternette contenente reagenti diversi, di collegare la tubazione di caricamento al serbatoio corretto.</li> <li>• Delimitazione dell'area di scarico e segnalazione con cartellonistica, birilli, nastro bianco/rosso</li> <li>• Collegamento della tubazione necessaria per le operazioni di travaso</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel caso di uso di pompe elettriche tutto il materiale impiegato dovrà essere a norma secondo normative vigenti.</li> <li>• Verifica della tenuta della tubazione prima dell'avvio della pompa per il travaso</li> <li>• Attivazione della pompa necessaria per il travaso all'interno del serbatoio del reagente.</li> <li>• Eventuale presa del campione (con supervisione ad idonea distanza del personale di impianto) per verifiche di qualità del prodotto in consegna</li> <li>• Controllo del livello di riempimento del serbatoio durante lo scarico al fine di evitare fuoriuscite dal troppo pieno serbatoio su vasca di contenimento</li> <li>• Fine operazione di travaso, scollegamento delle tubazioni, eventuale pulizia della zona di scarico e rimozione della cartellonistica, segnaletica posizionata per la delimitazione della zona interessata allo scarico e travaso.</li> <li>• Comunicazione al personale di impianto della fine delle attività, controfirma sul contenitore di eventuali campioni prelevati per la verifica di qualità</li> <li>• Operazioni di pesatura in uscita per verifica del peso negli impianti dotati di pesa.</li> <li>• Ritiro della copia del ddt firmata e uscita dall'impianto.</li> </ul>
<p><b>Interferenze rilevate</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza contemporanea di trasporti e/o di più persone con compiti diversi sul luogo di lavoro</li> <li>• Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro</li> <li>• Esposizione a gas di scarico degli automezzi</li> <li>• Rischio Investimento</li> <li>• Rischio di elettrocuzione</li> <li>• Rischio Chimico</li> <li>• Rischio Biologico</li> <li>• Rischio urti, caduta e scivolamento</li> <li>• Esposizione a rischi specifici degli impianti di depurazione</li> </ul>	
<p><b>Fattori di rischio utilizzati nella fase</b></p>	
<p>Attrezzature</p>	<p>Per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto viene utilizzata la seguente attrezzatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mezzo autobotte/cisterna o mezzo idoneo per trasporto delle cisternette secondo norme e regolamenti vigenti</li> <li>• Elettropompa per il travaso</li> <li>• Utensili manuali per il perfetto serraggio delle tubazioni utilizzate per il travaso ed idonee per i portagomma delle tubazioni dei serbatoti presenti in impianto</li> </ul>
<p><b>RISCHI E PROCEDURE</b></p>	
<p>Movimento mezzi e presenza contemporanea di trasporti e/o di più persone con compiti diversi sul luogo di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Gli automezzi in uso presso le aree oggetto del servizio, nonché quelli della società appaltatrice, dovranno accedere ed effettuare movimenti a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti, per gli altri automezzi, per gli edifici. Il fornitore delimiterà ove necessario le aree di lavoro, al fine d'impedire che persone e/o mezzi accedano all'area d'intervento.</i></li> <li>• <i>All'interno delle aree, la circolazione degli automezzi è regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi</i></li> <li>• <b><i>Per evitare che mezzi possano accidentalmente attraversare le tubazioni usate per il travaso delimitare e segnalare con idonea cartellonistica tutta la zona interessata alle attività di travaso/scarico.</i></b></li> </ul>
<p>Investimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>La circolazione dei mezzi all'interno dell'area di scarico, deve avvenire utilizzando i percorsi e gli spazi definiti nelle planimetrie o, in assenza, secondo le indicazioni dal personale di VIVA SERVIZI.</i></li> <li>• <i>Procedere negli spostamenti con velocità a passo d'uomo.</i></li> <li>• <i>Gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare gli indumenti ad alta visibilità</i></li> </ul>
<p>Esposizione ai gas di scarico degli automezzi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Spegnere i motori degli automezzi durante le fasi di scarico che non necessario per alimentazione della pompa di scarico.</i></li> </ul>

<p>Rischio biologico per contatto / inalazione agenti biologici compreso rischio per esposizione ed inalazione al Coronavirus 2019-n-CoV</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Occorre attuare tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali, al fine di ridurre il potenziale rischio biologico, durante le attività lavorative degli addetti.</i></li> <li>• <i>Adottare tutte le procedure, protocolli, linee guida atte a contenere la diffusione del Coronavirus 2019-n-Cov tra cui uso delle mascherine, distanziamento, igiene frequente delle mani e pulizia/sanificazione delle attrezzature utilizzate</i></li> <li>• <i>Tutte le attività saranno sospese nel caso in cui non fossero possibile rispettare le misure di sicurezza o condizioni di lavoro che possono determinare rischio di contagio per Coronavirus 2019-n-CoV</i></li> <li>• <i>Gli operatori che eseguono la manipolazione come tubazioni possono determinare il pericolo di tagli, punture, ferite, devono indossare guanti di sicurezza resistenti ai tagli e alle abrasioni.</i></li> <li>• <i>Eventuali dispositivi di protezione difettosi o con efficienza ridotta, dovranno essere sostituiti.</i></li> <li>• <i>Gli indumenti di lavoro e protettivi, devono essere tolti dal lavoratore, quando lascia la zona di lavoro e conservati separatamente dagli altri indumenti.</i></li> <li>• <i>Provvedere per mezzo del medico competente alle opportune visite sanitarie e vaccinazioni opportune, in base al tipo di lavorazione e mansione eseguita.</i></li> <li>• <i>Il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, adotta misure protettive particolari per quei lavoratori per i quali, anche per motivi sanitari individuali si richiedono misure speciali di protezione fra le quali:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>la messa a disposizione di vaccini efficaci per quei lavoratori che non sono già immuni all'agente biologico presente nella lavorazione, da somministrare a cura del medico competente;</i></li> <li>• <i>l'allontanamento temporaneo del lavoratore.</i></li> <li>• <i>Il medico competente fornisce ai lavoratori adeguate informazioni sul controllo sanitario cui sono sottoposti e sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività, in caso di necessità.</i></li> </ul> </li> <li>• <i>In caso di tagli, punture con oggetti metallici, etc., la persona infortunata deve lavarsi accuratamente la parte, favorendo la fuoriuscita di sangue. Disinfettare adeguatamente la zona colpita con apposito disinfettante, e avvertire immediatamente il responsabile del pronto soccorso.</i></li> <li>• <i>Prima di effettuare qualsiasi operazione di manutenzione o di visione, occorre mettere in sicurezza il luogo e l'impianto.</i></li> <li>• <i>Prima di iniziare i lavori di intervento, deve necessariamente pianificare la metodologia di lavoro e le precauzioni da adottare, dal responsabile autorizzato.</i></li> <li>• <i>La squadra per effettuare le operazioni deve essere composta almeno da 2 persone, in buone condizioni fisiche ed adeguatamente formate.</i></li> <li>• <i>L'operatore deve essere dotato di un sistema di comunicazione in grado di allertare tempestivamente i soccorsi in caso di emergenza. In particolare dovrà avere le conoscenze chiare e concise su:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>natura e dinamica dell'evento;</i></li> <li>- <i>ubicazione precisa del luogo in cui ci trova;</i></li> <li>- <i>eventuali indicazioni che potrebbero agevolare l'intervento dei soccorsi. In caso le operazioni si svolgano nei pressi di una sede stradale, gli operatori dovranno indossare obbligatoriamente indumenti ad alta visibilità.</i></li> </ul> </li> <li>• <i>L'operatore dovrà adottare una scrupolosa igiene personale in modo particolare se il lavoro viene eseguito dove è presente materiale biologico.</i></li> <li>• <i>Durante le operazioni, è severamente vieta fumare, bere, mangiare.</i></li> <li>• <i>Terminate le operazioni tutti i dispositivi di protezione individuali devono essere puliti adeguatamente, controllati e verificati, nella sua perfetta efficienza.</i></li> <li>• <i>Durante le operazioni dovranno essere utilizzate mascherine o maschere, tute monouso per ridurre il rischio biologico per inalazione e contratto.</i></li> </ul>
<p>Rischio chimico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Attenersi alle indicazioni del personale di Viva Servizi per l'identificazione del serbatoio o serbatoi di impianto da caricare.</i></li> <li>• <i>Verificare che il serbatoio da caricare sia ben identificato e corrisponda con il reagente consegnato</i></li> <li>• <i>Nel caso di presenza di più serbatoi nella zona di travaso verificare che la tubazione di caricamento ed il serbatoio siano ben identificati e corrispondente al reagente da travasare.</i></li> <li>• <i>Utilizzare per il travaso pompe e tubazioni idonee e compatibili con il reagente fornito.</i></li> <li>• <i>Verificare durante le operazioni di travaso il livello del serbatoio sospendendo le operazioni prima della tracimazione dal troppo pieno all'interno della vasca di accumulo.</i></li> <li>• <i>Evitare sgocciolamenti sulla pavimentazione ed in caso di fuoriuscite accidentali delimitare</i></li> </ul>

	<p>la zona interessata, lavare immediatamente con acqua (utilizzare i DPI necessari come maschere, guanti, tute idonee) e segnalare tempestivamente quando accaduto al personale di impianto di Viva Servizi. In caso di sversamento accidentale attuare le misure previste nelle procedure operative di sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare tubazioni ed attrezzature come pompe a norma e conformi al tipo di reagente da travasare</li> <li>• Durante le operazioni di scarico delimitare le aree al fine di evitare nella zona di scarico la presenza di mezzi di ditte terze presenti in impianto o del transito dei mezzi del personale di Viva servizi.</li> <li>• <b>Nel caso di perdite nelle tubazioni sospendere immediatamente le operazioni di travaso chiudere le valvole di caricamento sulla tubazione del serbatoio e della cisterna/cisternetta e segnalare immediatamente l'accaduto al personale di impianto.</b></li> <li>• Segnalare al personale di Viva Servizi eventuali anomalie nelle tubazioni fisse di cario del serbatoio presenti e non procedere o sospendere immediatamente le attività di travaso in caso di anomalia</li> <li>• Verifica, prima dello scarico, che sul luogo sia presente e funzionante la doccia di emergenza lava-occhi</li> <li>• Rispettare la normativa vigente in materia di utilizzo, etichettatura, stoccaggio, manipolazione, trasporto e smaltimento di sostanze pericolose</li> <li>• Non lasciare contenitori di sostanze pericolose incustoditi e non etichettati secondo la normativa vigente (secchi in plastica utilizzati per le operazioni di scarico ecc.ecc)</li> <li>• <b>Al termine delle attività segnalare eventuali anomalie riscontrate al personale di impianto.</b></li> </ul>
<p><b>Elettrocuzione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare esclusivamente attrezzature a norma</li> <li>• Non utilizzare attrezzature non previste e non autorizzate</li> <li>• Valutare che le prese e le linee utilizzate durante l'attività siano idonee e segnalate</li> <li>• Non lasciare cavi incustoditi nelle zone di passaggio.</li> <li>• Non utilizzare cavi a norma o danneggiati.</li> <li>• Utilizzare prese o adattatori a norma di legge e idonei per le prese in campo.</li> <li>• Non modificare e intervenire sugli impianti elettrici e non effettuare lavori in tensione se non previsto</li> <li>• Non effettuare lavori in tensione se non abilitati.</li> <li>• Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione devono essere accuratamente ripuliti e riposti</li> <li>• I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile</li> </ul>
<p><b>Urti, caduta e/o scivolamento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Qualora durante l'attività dovessero cadere reagenti sulle superfici di transito, segnalare o delimitare la zona con gli appositi cartelli e avvisare immediatamente il personale di VIVA Servizi presente.</b></li> <li>• Non intralciare e non ingombrare le aree di passaggio; in caso di necessità di ingombro temporaneo, segnalare adeguatamente gli ostacoli</li> <li>• Le vie di transito utilizzate dai lavoratori per gli spostamenti interni alle aree- devono essere scelte in modo da evitare quanto più possibile, interferenze con altre zone in cui si svolgono altre lavorazioni in particolare</li> <li>• Qualora le lavorazioni richiedano l'occupazione di una o più vie di transito è necessario interdire la zona al transito con sbarramenti per impedire l'accesso alla zona fino al completamento del servizio</li> <li>• Nelle zone in cui le lavorazioni richiedono la rimozione delle protezioni, o le protezioni siano ancora in allestimento, l'accesso alla zona di transito deve essere impedita con sbarramenti e segnaletica di richiamo del pericolo.</li> <li>• Durante l'esecuzione della fase i lavoratori per la protezione dal rischio residuo specifico devono indossare scarpe di sicurezza con suola antiscivolo</li> <li>• <b>Utilizzare tubazioni per il travaso compatibili con il reagente consegnato che dovranno essere perfettamente integre al fine di evitare perdite accidentali.</b></li> </ul>
<p><b>Rumore e Vibrazioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare esclusivamente apparecchiature a norma –</li> <li>• In caso di utilizzo di apparecchiature fortemente rumorose e/o di loro utilizzo prolungato allontanare preventivamente le persone presenti</li> </ul>
<p><b>Esposizione a rischi specifici degli impianti di</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il personale addetto alle consegne e travaso è tenuto a non allontanarsi dalla zona di scarico ,al fine di evitare che questo si esponga a rischi specifici presenti negli impianti di depurazione.</li> </ul>



depurazione	
ALTRO	<u>Attenersi a quanto specificato, organizzato e disposto in sede di riunione di cooperazione e coordinamento</u>

#### 4.1. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA

Premesso che la Committente pianificherà le attività contrattuali in modo da evitare, per quanto possibile, sovrapposizioni di attività interferenti nelle stesse aree di lavoro, l'Appaltatore è tenuto a:

- impegnarsi, prima dell'inizio del servizio, a fornire informazioni su eventuali rischi derivanti dalla propria attività che potrebbero interferire con la normale attività del personale della Committente o di ditte terze che operano presso l'impianto;
- identificarsi all'ingresso dell'impianto e non accedere al luogo di lavoro se non dopo aver avuto indicazioni dalla Committente su eventuali rischi specifici aggiuntivi presenti al momento dell'intervento soprattutto con riferimento ad altri lavori che si dovessero svolgere nell'area di interesse;
- non accedere a locali, manufatti, impianti ed aree non oggetto dell'intervento, a meno dell'utilizzo delle strade di percorrenza in ingresso ed uscita all'impianto strettamente necessarie per raggiungere le aree di intervento;
- prendere preventivamente visione delle vie ed uscite di emergenza e dell'ubicazione degli eventuali presidi antincendio (individuabili da apposita segnaletica);
- nel caso di utilizzo di attrezzature elettriche dovrà preventivamente verificare che il sistema di fornitura dell'energia elettrica messo a disposizione dalla Committente sia conforme alle norme di prevenzione vigenti e compatibile con le proprie attrezzature;
- informarsi presso la Committente sulle modalità da seguire per l'uscita dagli impianti in situazioni di emergenza;
- non dovrà utilizzare mezzi ed attrezzature di lavoro di altre imprese o della Committente se non dietro specifica autorizzazione scritta;
- procedere con gli automezzi a passo d'uomo all'interno degli impianti e rispettare le percorrenze interne indicate dagli addetti d'impianto per giungere sul luogo d'intervento;
- rispettare la segnaletica di sicurezza;
- assicurarsi di non ingombrare con mezzi ed attrezzature passaggi e vie di fuga;
- gestire eventuali rifiuti prodotti nel rispetto delle normative vigenti;
- astenersi dal prendere iniziative delle quali non è in grado di valutarne le conseguenze;
- accertarsi preventivamente di non operare su parti in tensione;
- nel caso rilevasse interferenze o rischi non previsti inizialmente dalla Committente, dovrà interrompere immediatamente le operazioni, mettere in sicurezza la zona di intervento e segnalare la cosa alla Committente per la predisposizione delle necessarie misure di prevenzione e protezione;
- qualora l'intervento comporti la necessità temporanea di rimuovere chiusini, grigliati, parapetti o altri dispositivi di sicurezza l'Appaltatore dovrà segnalare e delimitare con



barriere fisiche la zona interessata. Cessati i fattori che ne hanno richiesto la temporanea rimozione tali dispositivi vanno immediatamente riposizionati;

- informare i propri addetti in merito al processo produttivo condotto presso l'impianto e ed in merito ai rischi interferenziali ed alle relative misure di sicurezza così come riassunte nel presente documento. Dovrà altresì informare i propri addetti in merito ad eventuali ulteriori rischi e relative misure di sicurezza che dovessero essere indicati dalla Committente prima o durante il corso dell'intervento;
- ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- segnalare immediatamente alla Committente eventuali danneggiamenti prodotti su parti d'impianto, qualunque sia la consistenza del danno causato;
- prendere visione dei luoghi di lavoro per verificare i rischi interferenziali
- osservare le norme sugli ambienti di lavoro e informare adeguatamente i lavoratori e le loro rappresentanze sindacali in merito ai rischi di infortunio e di malattie professionali che la realizzazione dei servizi presenta nelle varie fasi;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne della Viva Servizi e le disposizioni impartite riguardo ai rischi generali e specifici; fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle attività svolte nel sito dove vengono eseguite le attività contrattuali. Nel rispetto di quanto sopra, è necessario prendere preventivamente accordi con il Responsabile per conto di Viva Servizi s.p.a.
- fornire ai propri dipendenti tutti i dispositivi di protezione individuale necessari.
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto al fine di garantire un servizio a regola d'arte
- eseguire le attività contrattuali durante il normale orario di presenza del personale di gestione indicato nel CSA, di norma: dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:00 alle ore 17:00, il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00 (salvo diverse comunicazioni).
- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale estraneo alla ditta aggiudicatrice
- la Viva Servizi si riserva la facoltà di negare l'autorizzazione di cui sopra a proprio insindacabile giudizio, senza che per questo l'appaltatore possa avanzare richieste ad una qualche forma di risarcimento
- comunicare direttamente al Responsabile di Viva servizi le variazioni concernenti il servizio, diverso da quello dichiarato in sede di assegnazione, al fine di prenderne conoscenza
- in ogni caso non eseguire gli interventi al di fuori dell'orario di lavoro nel qual caso l'accesso dovrà essere concordato e autorizzato

L'eventuale messa fuori esercizio di parti dell'impianto elettrico, ove si renda necessario per eseguire lavori in sicurezza, dovrà essere concordata e programmata di volta in volta con il Referente tecnico di Viva Servizi che gestisce l'impianto e dovrà avvenire in modo da ridurre al minimo i tempi di fermo dell'impianto, sempre garantendo i necessari margini di sicurezza dei lavori.

L'appaltatore dovrà fare uso in via esclusiva di proprie attrezzature, macchine e quanto necessario per l'esecuzione del servizio. Qualora per straordinarie e motivate ragioni, l'esecuzione del lavoro richieda l'uso di attrezzature del committente, l'appaltatore ne potrà fare uso, sotto la sua

completa responsabilità, soltanto dopo che Viva Servizi ne abbia autorizzato l'uso. Sarà obbligo del personale dell'Appaltatore controllare preventivamente l'attrezzatura, prima di un eventuale utilizzo, accertando l'integrità rispetto alle operazioni che andrà ad eseguire.

Il personale dell'appaltatore dovrà tassativamente limitarsi ad eseguire le operazioni strettamente connesse allo svolgimento delle prestazioni in oggetto senza prendere alcuna iniziativa estemporanea o accedere/transitare in aree dell'impianto o non strettamente necessarie allo svolgimento del servizio.

## COMPORAMENTO DA TENERE DA PARTE DEL PERSONALE DELLA DITTA ESECUTRICE

Il personale dell'assegnataria, prima di accedere e per tutto il periodo temporale in cui opera negli edifici ed aree di pertinenza delle strutture della Viva Servizi, deve:

- Obbligo di essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dalla legge
- Obbligo di prendere visione delle planimetrie dei "percorsi di fuga e presidi antincendio" affisse lungo i corridoi e nei locali degli edifici, al fine di localizzare, i pulsanti di emergenza, le uscite di sicurezza e i punti di raccolta.
- Obbligo essere in numero minimo indispensabile per effettuare la fase di lavoro;
- Obbligo di indossare gli indumenti di lavoro e di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge
- Obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma affissi all'interno delle strutture aziendali e di attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- Obbligo di effettuare la movimentazione di materiale e cose in sicurezza e con l'ausilio di idonee attrezzature conformi alle norme di legge vigenti.
- Obbligo di richiedere l'intervento del referente della Viva Servizi, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo
- Obbligo nell'eventualità di lavori che si svolgano in posizioni sopraelevate, di delimitare le zone sottostanti per evitare la presenza di personale nell'area interessata
- Divieto di fumare e mangiare;
- Divieto di abbandonare/depositare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, se ciò fosse indispensabile, deve essere segnalata la presenza;
- Divieto di abbandonare/depositare mezzi, materiali e/o attrezzature in luoghi che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- Divieto di usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà della Viva Servizi;
- Divieto di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
- Divieto di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
- Divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- Divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;

- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;

**La ditta è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:**

- obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico
- obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore.
- obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale
- osservazione di tutte le cautele per evitare qualsiasi tipo di inquinamento ambientale.
- obbligo di rimozione rifiuti

**COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA**

In caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi immediatamente per informare il Responsabile della struttura o segnalare l'allarme utilizzando l'avvisatore acustico più vicino alla zona dell'incidente secondo una valutazione oggettiva del grado di allarme. Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza.

E' doveroso:

- non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il Responsabile della Committente e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

**COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO DI EVACUAZIONE**

In caso di evacuazione il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

**COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO IN CASO MALORE E/O INFORTUNIO**

Contattare il personale della Viva Servizi presente presso l'area in cui si sta operando o, in sua assenza o al di fuori del normale orario di servizio chiamare il soccorso pubblico componendo il numero telefonico **118**. Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome, nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivare alla sede, tipo di incidente, descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti

### **MISURE DI PRIMO SOCCORSO IN CASO DI CONTATTO ACCIDENTALE CON AGENTI CHIMICI O BIOLOGICI**

#### ***Agenti Chimici***

- Annotare il nome della sostanza con cui si è venuti a contatto
- Avvertire il referente tecnico di Viva Servizi e attenersi alle sue indicazioni

Si riportano nel seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune misure di primo intervento in caso di contatto con sostanze chimiche:

#### **contaminazione cutanea e/o oculare**

- togliere immediatamente gli indumenti contaminati
- lavare a lungo (almeno 15/20 minuti) con abbondante acqua corrente la parte interessata
- se la sostanza è oleosa lavare con acqua e sapone
- in caso di contatto cutaneo con agenti corrosivi (acidi) tamponare prima la parte con garze sterili presenti nella cassetta di primo soccorso o con cotone o carta assorbente e lavare successivamente con acqua e detergente
- in caso di contatto oculare, lavare con abbondante acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre bene aperte. Se si usano lenti a contatto toglierle immediatamente
- contattare il medico

#### **inalazione di gas o vapori**

- uscire all'aperto o arieggiare il locale
- togliere gli indumenti se impregnati di vapori
- contattare il medico

#### ***Agenti biologici***

Nel caso di ferite o punture accidentali con materiale potenzialmente contaminato da agenti biologici attenersi alle seguenti misure di primo intervento. Avvertire comunque il responsabile di Viva Servizi ed attenersi alle sue indicazioni

#### **Ferita da taglio o puntura accidentale**

- Favorire il sanguinamento
- Lavare abbondantemente
- Disinfettare accuratamente la ferita con il disinfettante presente nella cassetta di primo soccorso • contattare il medico

#### **Contaminazione mucosa oculare**

- Effettuare un lavaggio oculare con soluzione fisiologica, presente nella cassetta di primo soccorso, o, comunque con abbondante acqua corrente, mantenendo la testa chinata in avanti
- Durante il lavaggio mantenere sollevate le palpebre per favorire una migliore detersione delle mucose
- Se si usano lenti a contatto toglierle immediatamente

- Comprimere con l'angolo di una garza sterile l'orifizio del condotto lacrimale
- Non strofinare le palpebre
- contattare il medico

#### 4.2. VINCOLI IMPOSTI DA TERZI

NON si rilevano prescrizioni da enti terzi oltre alle procedure indicate dalla Viva Servizi

#### 4.3. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Scopo della presente sezione è di regolamentare il sistema dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti dall'applicazione delle norme contenute nel D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009 ed in particolare dalle procedure riportate nel DUVRI, al fine di definire i criteri di coordinamento e cooperazione tra i vari operatori in cantiere, allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni sui rischi e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta prioritariamente al Datore di lavoro dell'impresa affidataria (DTA) l'onere di promuovere tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Allo scopo, al fine di consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, si dovranno tenere in cantiere delle riunioni di coordinamento e cooperazione, il cui programma è riportato in via generale nella tabella successiva.

Denominazione	Quando	Convocati	Punti di verifica principali
Prima riunione o primo sopralluogo (se necessario e richiesto da ditta)	Prima dell'inizio dei servizi i e prima dell'ingresso di nuove imprese.	Imprese appaltatrici interessate	Informazione sui rischi specifici in e verifica punti principali. Misure di emergenza. Proposte e integrazioni.
Riunione periodica ordinaria (se necessario)	Prima dell'ingresso di nuove imprese.	Imprese Lavoratori autonomi interessati	Cooperazione e verifica eventuali possibili sovrapposizioni. Misure di antincendio, emergenza e pronto soccorso. Proposte e integrazioni.
Riunione di coordinamento straordinaria	Al verificarsi di particolari situazioni	Imprese Lavoratori autonomi interessati	Procedure particolari da attuare. Misure di antincendio, emergenza e pronto soccorso. Proposte e integrazioni.

#### 5. EMERGENZA COVID 19

Dai criteri di valutazione dei rischi propri emerge che il contagio da COVID-19 (più propriamente detto Sars-COV2) è da ritenersi un rischio specifico delle attività svolte presso gli impianti sia per la compresenza di altro personale.

Pertanto, si ritiene che debbono essere applicate le cautele e le misure di prevenzione e protezione, disposte in materia dalle Autorità competenti e in vigore al momento della prestazione lavorativa, anche alla luce delle integrazioni del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritte in data 24 aprile 2020 e s.m.i.

In sede di esecuzione dei contratti, si ricorda che gli addetti e gli incaricati delle società e ditte esterne, al pari del personale addetto della VIVA Servizi SpA, dovranno rispettare tutte le disposizioni emanate dalle competenti Autorità nazionali e locali in materia di tutela della salute da contagio di COVID-19.

L'appaltatore si dovrà impegnare a mantenere fissa la squadra che svolgerà quanto previsto nel contratto o, in casi eccezionali, a limitare al minimo la rotazione, preavvisando il RUP.

Allo scopo di intervenire tempestivamente a tutela della salute dei lavoratori, e della popolazione più in generale, si assicura che sarà comunicato con carattere d'urgenza alla VIVA Servizi ogni cambiamento dello stato di salute dei lavoratori della Società/Ditta imputabile a possibile contagio da COVID-19, avvenuto entro i quattordici giorni successivi all'ultimo accesso nei nostri luoghi di lavoro.

Resta inteso che l'informativa dovrà anche essere data alle autorità sanitarie, in base a quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, come integrato in data 24 aprile 2020 e s.m.i. Tutti i dipendenti degli appaltatori, al loro primo accesso alla VIVA SERVIZI, a qualunque titolo, dovranno firmare per presa visione e accettazione quanto riportato nell'ALLEGATO 2- COVID 19, nel quale si attesta l'impegno ad adottare le misure di prevenzione atte a prevenire la diffusione del COVID 19. Il personale non dipendente potrà essere sottoposto, nel rispetto della privacy, con metodo a campione, a controllo della temperatura. Ove risulti una temperatura superiore a 37,5 °C non sarà consentito l'accesso.

Tutti i dipendenti degli appaltatori sono tenuti a rispettare le procedure di ingresso, transito e uscita, adottate dall'Amministrazione per ridurre le occasioni di assembramento e garantire il prescritto rispetto del distanziamento sociale.

E' fatto obbligo a chiunque acceda presso le sedi/impianti della VIVA Servizi SpA di indossare i DPI previsti dalla normativa vigente. Pertanto, la ditta appaltatrice provvede a fornire di adeguati DPI i propri dipendenti, con l'avvertenza che tali dispositivi devono essere utilizzati per tutta la durata della prestazione lavorativa giornaliera e che, a fine giornata, devono essere riposti e chiusi all'interno di bustine, prima di essere smaltiti nei contenitori dei rifiuti indifferenziati, situati all'esterno delle sedi del laboratorio.

Nel caso in cui un dipendente dell'appaltatore sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria, durante la permanenza nei luoghi di lavoro della VIVA Servizi, lo dichiarerà immediatamente all'addetto al primo soccorso della sua azienda e al suo preposto, allontanandosi immediatamente dal luogo di lavoro. Il preposto procederà immediatamente a darne notizia al referente contrattuale, il quale informerà il DL della VIVA Servizi in ordine all'accaduto e alle eventuali disposizioni adottate dell'Autorità sanitaria.

E' fatto obbligo di evitare assembramenti e di sanificare le mani prima di lasciare tali aree.

## **6. CRONOPROGRAMMA/DIAGRAMMA DI GANTT**

La tipologia di appalto non prevede la possibilità di predisporre un cronoprogramma predeterminato delle forniture

## **7. STIMA DEL COSTO DELLA SICUREZZA**

La Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, stabilisce che per la stima dei costi della sicurezza da rischi interferenziali deve fare riferimento all'Allegato XV del D.lgs 81/08 e s.m.i

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura.

Il citato allegato XV precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima; si tratta:

- a) degli apprestamenti (es. ponteggi, trabattelli, ecc.);
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro);
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.

Per la redazione della stima occorre fare riferimento ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure a listini ufficiali, vigenti nell'area interessata; nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno utilizzarsi analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza così determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'appaltatore deve invece indicare nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la stazione appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

### **Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza**

In conformità a quanto stabilito dall' art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza.

I costi indicati nel computo sono comprensivi, quando necessario, dei costi dei materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione.

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche del cantiere e servizio in oggetto.

Si deve altresì evidenziare che nel caso del servizio oggetto d'appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio oggetto dell'appalto.

Per tale motivo risulta difficoltosa la redazione dettagliata degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi per interferenze.

Sulla base di una valutazione globale del servizio da espletare, si sono comunque definiti gli oneri della sicurezza secondo una quantificazione complessiva per ciascuna voce di costo.

Per la quantificazione dei costi di sicurezza ci si è basati sul numero presunto di interventi relative alle attività previste in appalto.

I costi della sicurezza, non sottoposti a ribasso d'asta, saranno liquidati in misurata proporzionalmente agli importi delle forniture emesse in funzione delle forniture evase.

Non potranno essere richiesti compensi aggiuntivi per oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza avendo, in sede di offerta, valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle prestazioni nel rispetto dei documenti di gara e della normativa vigente.

Di seguito viene riportata la stima dei costi della sicurezza derivanti dall'analisi dei costi dei rischi interferenziali per i due Lotti in Gara:

### **LOTTO 1**

Descrizione	Un. mis	N°	Euro
1 - Riunione di coordinamento e presa visione dei luoghi	Cad.	1	70,00
2 – Informazione sui rischi specifici e da interferenze: riunione preventiva con il personale	Cad.	-	-
3- Mezzi antincendio ed emergenza da predisporre sempre in prossimità dell'area di lavoro	Cad.	-	-
4- Apprestamenti logistici (recinzioni, cartellonistica, ecc.): segnaletica mobile (recinzione zone carico e scarico /delimitazioni aree di lavoro) (1)	Corpo	1	1.800,00
5 - Dispositivi di protezione individuale (DPI necessari per rischi interferenziali) (2)	Corpo	1	540,00-
6 - Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti (stima dei	Corpo	-	-

**Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti**

ritardi e sospensioni attività per interferenze con personale Viva Servizi)			
7 - Altro	-	-	-
<b>Totale costi per la sicurezza non soggetti a ribasso</b>			<b>2.410,00</b>

(1) Delimitazione delle aree con cartellonistica/delimitazioni con nastro bianco-rosso provvisorie (tempo stimato mediamente di circa 1 h/ operazione travaso- Stimate circa 180 consegna (consegna tra 4000 e 27.000) e travaso in sito nel biennio costo per delimitazione area di scarico 10 euro a consegna. (2) \*\* KIT DPI per prevenzione rischio COVID (mascherine e guanti) € 3/cad. per 180 forniture e travaso in sito.

**LOTTO 2 -**

Descrizione	Un. mis	N°	Euro totale
1 - Riunione di coordinamento e presa visione dei luoghi	Cad.	-1	70,00
2 – Informazione sui rischi specifici e da interferenze: riunione preventiva con il personale	Cad.	-	-
3- Mezzi antincendio ed emergenza da predisporre sempre in prossimità dell'area di lavoro	Cad.	-	-
4- Apprestamenti logistici (recinzioni, cartellonistica, ecc.): segnaletica mobile (recinzione zone carico e scarico /delimitazioni aree di lavoro) (1)	Corpo	1	1.640,00
5 - Dispositivi di protezione individuale (DPI necessari per rischi interferenziali) (2)	Corpo	-1	490,00-
6 - Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti (stima dei ritardi e sospensioni attività per interferenze con personale Viva Servizi)	Corpo	-	-
7 - Altro	-	-	-
<b>Totale costi per la sicurezza non soggetti a ribasso</b>			<b>2.200,00</b>

(1) Delimitazione delle aree con cartellonistica/delimitazioni con nastro bianco-rosso provvisorie (tempo stimato mediamente di circa 1 h/ operazione travaso- Stimate circa 164 consegna (consegna tra 600 Kg e 2.500 Kg) e travaso in sito nel biennio costo per delimitazione area di scarico 10 euro a consegna. (2) KIT DPI per prevenzione rischio COVID (mascherine e guanti) € 3/cad. per 164 forniture e travaso in sito (arrotondato 490 euro).

**LOTTO 3**

Descrizione	Un. mis	N°	Euro
1 - Riunione di coordinamento e presa visione dei luoghi	Cad.	1	70,00
2 – Informazione sui rischi specifici e da interferenze: riunione preventiva con il personale	Cad.	-	-
3- Mezzi antincendio ed emergenza da predisporre sempre in prossimità dell'area di lavoro	Cad.	-	-
4- Apprestamenti logistici (recinzioni, cartellonistica, ecc.): segnaletica mobile (recinzione zone carico e scarico /delimitazioni aree di lavoro) (1)	Corpo	1-	1.900,00
5 - Dispositivi di protezione individuale (DPI necessari per rischi interferenziali) (2)	Corpo	-1	570,00-
6 - Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti (stima dei ritardi e sospensioni attività per interferenze con personale Viva Servizi)	Corpo	-	-
7 - Altro	-	-	-
<b>Totale costi per la sicurezza non soggetti a ribasso</b>			<b>2.540,00</b>



(1) Delimitazione delle aree con cartellonistica/delimitazioni con nastro bianco-rosso provvisorie (tempo stimato mediamente di circa 1 h/ operazione travaso- Stimate circa 190 consegna media 10500 Kg e travaso in sito nel biennio costo per delimitazione area di scarico 10 euro a consegna. (2) KIT DPI per prevenzione rischio COVID (mascherine e guanti) € 3/cad. per 190 forniture e travaso in sito.

#### LOTTO 4

Descrizione	Un. mis	N°	Euro
1 - Riunione di coordinamento e presa visione dei luoghi	Cad.	1	70,00
2 – Informazione sui rischi specifici e da interferenze: riunione preventiva con il personale	Cad.	-	-
3- Mezzi antincendio ed emergenza da predisporre sempre in prossimità dell'area di lavoro	Cad.	-	-
4- Apprestamenti logistici (recinzioni, cartellonistica, ecc.): segnaletica mobile (recinzione zone carico e scarico /delimitazioni aree di lavoro) *	Corpo	1	1.000,00
5 - Dispositivi di protezione individuale (DPI necessari per rischi interferenziali)	Corpo	1	300,00-
6 - Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti (stima dei ritardi e sospensioni attività per interferenze con personale Viva Servizi)	Corpo	-	-
7 - Altro	-	-	-
Totale costi per la sicurezza non soggetti a ribasso			1.370,00

(1) Delimitazione delle aree con cartellonistica/delimitazioni con nastro bianco-rosso provvisorie (tempo stimato mediamente di circa 1 h/ operazione travaso- Stimate circa 100 consegne(consegne tra 600 Kg a 3400 Kg) e travaso in sito nel biennio costo per delimitazione area di scarico 10 euro a consegna. (2) KIT DPI per prevenzione rischio COVID (mascherine e guanti) € 3/cad. per 100 forniture e travaso in sito.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza, derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica. Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile. Si evidenzia che allo stato attuale l'analisi dei rischi interferenziali e le prescrizioni indicate nel presente DUVRI non comportano costi aggiuntivi speciali per la sicurezza a carico dell'Appaltatore.

## 8. DOCUMENTAZIONE

Si evidenzia la documentazione che dovrà essere consegnata prima dell'inizio delle forniture con travaso in sito:

1. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.
2. Copia della certificazione di regolarità contributiva "DURC"
3. Lettera di comunicazione del nominativo del Vs. Responsabile e da Voi incaricato quale dirigente o preposto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
4. Elenco nominativo del personale, eventualmente comprensivo delle posizioni assicurative INPS - INAIL che deve essere consegnato e se necessario continuamente aggiornato.
5. Elenco dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali / prodotti impiegati con relative schede di sicurezza.
6. Autocertificazione dei requisiti di conformità dell'allegato XVII D.Lgs. 81/08 e s.m.i. come da modello allegato.

Le persone da Voi nominate saranno responsabili della corretta osservanza di tutte le norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di igiene del lavoro, stabilite dalle leggi in materia e dalle procedure interne del committente ed in particolare alle leggi: D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

## 9. ALLEGATI AL DUVRI

ALLEGATO 1 Autocertificazione dei requisiti di conformità dell'Allegato XVII D.Lgs 81/08 e s.m.i.

ALLEGATO 2 Verbale tipo di riunione di coordinamento (se necessaria).

ALLEGATO 1-COVID 19

ALLEGATO 2-COVID 19

## 10. CONCLUSIONI

*Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto con riferimento al D.Lgs 81/08. E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro qualora si presentasse un'esigenza di variazione in fase di fornitura di attività.*

*Tali valutazioni dovranno essere eseguite una volta aggiudicato il servizio.*

*In merito al rischio da interferenze tra i lavoratori di Viva Servizi e i lavoratori della Ditta appaltatrice, vanno concordati gli interventi, per quanto possibile, in base alle priorità esecutive ed alla disponibilità di uomini e mezzi.*

*La ditta assegnataria dichiara:*

- Di aver ricevuto adeguate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dalla Viva Servizi SpA e di impegnarsi a rispettarle;*
- Di utilizzare, per eseguire i lavori, attrezzature che rispettano le norme di sicurezza;*
- Di impegnarsi ad informare e formare i propri dipendenti sui rischi presenti.*

Impresa affidataria

Ragione sociale

Firma Datore di Lavoro della ditta Appaltatrice

ALLEGATO 1

**Autocertificazione dei requisiti di conformità dell'Allegato XVII D.Lgs 81/08 e s.m.i.**

Il sottoscritto: \_\_\_\_\_

domiciliato in: \_\_\_\_\_

codice fiscale: \_\_\_\_\_

in qualità di Legale Rappresentante/Titolare della ditta: \_\_\_\_\_

sita in: \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità penali a cui vado incontro in caso di dichiarazioni mendace, oltre alla conseguente immediata decadenza dei benefici eventualmente acquisiti sulla base della dichiarazione non veritiera:

DICHIARA

Che la propria azienda ha regolarmente svolto tutti gli adempimenti previsti ed applicabili, alla propria attività, dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. ed in particolare di possedere i seguenti requisiti/documenti:

- Documenti di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5, del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al suddetto decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisoria;
- Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente (laddove previsto);
- Nominativo/i del/i Rappresentate/i dei lavoratori per la sicurezza;
- Attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;

**Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti**

- Regolare iscrizione dei propri lavoratori a Libro Unico del Lavoro (ex Libro paga-Libro matricola) e possesso di regolare documentazione attestante la relativa idoneità sanitaria prevista dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. se prevista;
- Di non essere soggetto di provvedimenti di sospensione o interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del Dichiarante

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO 2**

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

IL COMMITTENTE, RAPPRESENTATO DA .....

E LA/LE DITTA/E .....

RAPPRESENTATA/E DA .....

IN DATA ODIERNA, PRESSO .....

HANNO EFFETTUATO UNA RIUNIONE DI COORDINAMENTO.

SONO STATI DISCUSSI I SEGUENTI ARGOMENTI:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI;
- esame eventuale del crono programma;
- altro.....

EVENTUALI AZIONI DA INTRAPRENDERE:

.....

.....

LUOGO E DATA .....

IL COMMITTENTE LA DITTA

DATORE DI LAVORO O SUO DELEGATO)

.....

.....

ALLEGATO 1 -COVID 19

Il sottoscritto: \_\_\_\_\_  
domiciliato in: \_\_\_\_\_  
codice fiscale: \_\_\_\_\_  
in qualità di Legale Rappresentante/Titolare della ditta: \_\_\_\_\_  
sita in: \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità penali a cui vado incontro in caso di dichiarazioni mendace, oltre alla conseguente immediata decadenza dei benefici eventualmente acquisiti sulla base della dichiarazione non veritiera:

DICHIARA

Di essere in regola con le norme di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e che tutti i dipendenti di cui in elenco allegato sono stati informati e formati ad adottare tutte le misure di prevenzione (anche in conformità alle raccomandazioni e alle istruzioni dell'OMS e dell'autorità sanitaria nazionale e Regionale) e sono dotati di tutti i DPI, atti a prevenire la diffusione del Coronavirus COVID-19.

DICHIARA

che tale personale (BARRARE E SIGLARE CIASCUNA CASELLA)

- Non ha recentemente fatto viaggi da e per i comuni a rischio Coronavirus individuati dalle competenti autorità o chiusi;
- Non ha conviventi che abbiano effettuato viaggi di cui al punto precedente o non ne sono a conoscenza;
- Non è stato o non è a conoscenza di esserlo stato, in contatto stretto con una persona affetta da nuovo Coronavirus COVID-19 né abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso COVID-19;
- Non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero non è risultato positivo al COVID-19 ovvero è in possesso della certificazione medica, da cui risulta l'“avvenuta negativizzazione” del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- Si sottopone alla procedura di autocontrollo della temperatura alla sera e al mattino prima di recarsi al lavoro e nel caso questa risulti superiore a 37,5 °C informa il proprio medico curante e si astiene dal recarsi al lavoro, informando il sottoscritto.
- Dichiaro che mi impegno a dare immediatamente comunicazione al referente contrattuale dott. .... della evenienza di un riscontro positivo al Coronavirus o di un'assenza per malattia di un lavoratore di cui all'elenco allegato. Dichiaro che nel caso in cui un dipendente, presente sui luoghi di lavoro, sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria provvederò ad adempiere a quanto prescritto dall'Amministrazione. Dichiaro di impegnarmi a non destinare il personale in elenco in luoghi diversi da quelli del Consiglio di Stato e che, in caso contrario, chiederò preventiva autorizzazione al rientro degli stessi presso i luoghi di lavoro del Consiglio di Stato. Dichiaro di informare tutto il personale sul contenuto del presente documento.

DICHIARA

- che si impegna a dare immediatamente comunicazione al referente contrattuale della evenienza di un riscontro positivo al Coronavirus o di un'assenza per malattia di un lavoratore di cui all'elenco allegato.
- che nel caso in cui un dipendente, presente sui luoghi di lavoro, sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria provvederà ad adempiere a quanto prescritto nel DUVRI
- di informare tutto il personale sul contenuto del presente documento
  - data \_\_\_\_\_

➤ Timbro e firma del Dichiarante  
➤ \_\_\_\_\_

ALLEGATO 2 -COVID 19

Gentile signore/a \_\_\_\_\_ alla luce della crescente diffusione del Coronavirus COVID-19 su scala mondiale abbiamo introdotto misure di prevenzione e protezione a tutela dei dipendenti, del personale delle ditte esterne, dei professionisti e collaboratori, dei dipendenti degli appaltatori che accedono alle nostre sedi. Tra le azioni poste in essere, per assicurare una ancor più efficace azione di contrasto alla diffusione del virus, abbiamo raccomandato ai nostri dipendenti di limitare le trasferte internazionali e nazionali ai soli casi strettamente indispensabili. Auspichiamo che analoghe accortezze siano adottate da ciascuno anche nell'ambito della propria sfera privata. Si ricorda che per la prevenzione dal COVID-19 è opportuno adottare le misure mirate a prevenire le comuni infezioni delle vie respiratorie:

- Indossare i prescritti DPI (mascherina e guanti);
- Lavarsi le mani;
- Coprire le vie aeree quando si tossisce e starnutisce;
- I fazzolettini di carta, una volta utilizzati, devono essere trattati come rifiuti personali e smaltiti tra i rifiuti indifferenziati all'esterno della sede di lavoro;
- Porre particolare attenzione all'igiene delle superfici;
- Evitare contatti stretti con persone con sintomi simil-influenzali
- Mantenere una distanza interpersonale di almeno 2 m. durante la normale attività;
- Evitare, salvo oggettive necessità, l'uso degli ascensori e nel caso una persona alla volta;
- Evitare gli assembramenti nei luoghi comuni. Inoltre: }

Inoltre:

- Si ricorda che è interdetto l'utilizzo di macchinari, attrezzature, utensili (ad es. computer, telefoni, stampanti, penne, ecc.) di proprietà della VIVA SERVIZI e non espressamente dedicati allo svolgimento del servizio richiesto
- Prima dell'ingresso agli edifici della VIVA Servizi SpA il lavoratore dovrà indossare i propri dispositivi di protezione individuale (chi è sprovvisto di mascherina non potrà accedere) e dovrà sanificare le mani tramite gli opportuni disinfettanti.
- È vietato utilizzare i servizi igienici diversi da quelli espressamente segnalati per il personale esterno.
- Vigè il divieto di fumo.
- E' fatto obbligo di sanificare le mani prima di lasciare tali aree.